



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/10/11  
28 September 2011

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**657<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.663, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.10/11**  
**VIENNA DOCUMENT PLUS**  
**AGGIORNAMENTO DEL TITOLO E DELL'INTRODUZIONE DEL**  
**DOCUMENTO DI VIENNA 1999**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC)

guidato dalla Decisione N.1/10 che istituisce una procedura per l'integrazione di pertinenti decisioni dell'FSC nel Documento di Vienna,

adottando il testo del Documento di Vienna 1999 come base per emendamenti e aggiunte,

decide:

- che la presente decisione VD PLUS entrerà in vigore qualora una riunione speciale dell'FSC adotterà una decisione volta a pubblicare nuovamente il nuovo Documento di Vienna;
- di aggiornare il titolo e l'introduzione del Documento di Vienna 1999 (paragrafi da 1 a 8) come segue:

**DOCUMENTO DI VIENNA 2011**  
**SULLE MISURE MIRANTI A RAFFORZARE**  
**LA FIDUCIA E LA SICUREZZA**

- (1) Gli Stati partecipanti all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE): Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Belarus, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Repubblica Ceca, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Federazione Russa, San Marino, Santa Sede, Serbia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati

Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Ungheria e Uzbekistan hanno adottato il seguente Documento sulle Misure Miranti a Rafforzare la Fiducia e la Sicurezza (CSBM).

- (2) Gli Stati partecipanti ricordano che lo scopo della Conferenza sulle Misure Miranti a Rafforzare la Fiducia e la Sicurezza e sul Disarmo in Europa, come enunciato nei Documenti conclusivi delle Riunioni di Madrid, di Vienna e di Helsinki dei Seguiti della CSCE, in quanto parte sostanziale ed integrante del processo multilaterale avviato dalla Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, è quello di intraprendere, per stadi, azioni nuove, efficaci e concrete destinate a realizzare progressi nel rafforzamento della fiducia e della sicurezza e nel conseguimento del disarmo, in modo da conferire efficacia ed espressione al dovere degli Stati partecipanti di astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza nelle loro relazioni reciproche nonché nelle loro relazioni internazionali in generale.
- (3) Gli Stati partecipanti ricordano la dichiarazione sul Non Ricorso alla Minaccia o all'Uso della Forza contenuta nei paragrafi da (9) a (27) del Documento della Conferenza di Stoccolma e ne hanno sottolineato la perdurante validità considerandola alla luce della Carta di Parigi per una Nuova Europa e della Carta per la sicurezza europea adottata al Vertice di Istanbul nel 1999.
- (4) In applicazione della Carta di Parigi per una Nuova Europa del 1990, del Programma di Azione Immediata, enunciato nel Documento di Helsinki 1992, e del Quadro per il controllo degli armamenti adottato al Vertice di Lisbona nel 1996, gli Stati partecipanti hanno proseguito i Negoziati CSBM, in base al medesimo mandato.
- (5) Il 17 novembre 1990, gli Stati partecipanti hanno adottato il Documento di Vienna 1990 che ha sviluppato ed integrato le CSBM contenute nel Documento della Conferenza di Stoccolma 1986. Il 4 marzo 1992 gli Stati partecipanti hanno adottato il Documento di Vienna 1992 che ha sviluppato ed integrato le CSBM contenute nel Documento di Vienna 1990. Il 28 novembre 1994 gli Stati partecipanti hanno analogamente adottato il Documento di Vienna 1994. Il 16 novembre 1999 gli Stati partecipanti hanno adottato il Documento di Vienna 1999 al Vertice di Istanbul che ha integrato una serie di nuove CSBM.
- (6) Gli Stati partecipanti richiamano la Decisione N.16/09 del Consiglio dei ministri, adottata ad Atene nel 2009, in cui si invita il Foro di cooperazione per la sicurezza a individuare i modi per rafforzare lo strumentario dell'OSCE in campo politico-militare, con particolare attenzione al controllo degli armamenti e agli strumenti delle CSBM, incluso il Documento di Vienna 1999; la Decisione N.1/10 del 2010 sull'aggiornamento, ove necessario, e la revisione del Documento di Vienna a intervalli regolari e sulla sua ripubblicazione ogni cinque anni o con maggiore frequenza, a partire al più tardi dal 2011; e la Dichiarazione commemorativa di Astana adottata al Vertice di Astana del 2010 che invoca un rinvigorimento, un aggiornamento e un ammodernamento dei regimi di controllo degli armamenti e delle CSBM auspicando un aggiornamento del Documento di Vienna.
- (7) Gli Stati partecipanti riconoscono che le CSBM reciprocamente complementari adottate nel presente documento, per la loro portata e natura e con la loro applicazione, hanno lo scopo di rafforzare la fiducia e la sicurezza fra di essi.